

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---|---|------------|---|------|
| Rubrica Consorzi di Bonifica | | | | |
| 30 | Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro | 19/01/2021 | FRANA SOTTO L'A2, DOMANI TAVOLO TECNICO A VILLO | 2 |
| 21 | Gazzetta di Mantova | 19/01/2021 | AUMENTATE NEL 2020 LE CATTURE DELLE NUTRIE | 3 |
| 26 | Gazzetta di Reggio | 19/01/2021 | MANUTENZIONI LUNGO IL RIO OGGI L'AVVIO DEI LAVORI | 4 |
| 1 | Il Gazzettino - Ed. Venezia | 19/01/2021 | MESTRE, FINALMENTE IL PONTE CICLOPEDONALE SULL'OSELLINO (E.Trevisan) | 5 |
| 1 | Il Quotidiano di Foggia | 19/01/2021 | GATTA : NESSUN LIBRA DEI SOGNI MA INVESTIMENTI MIRATI PER LA CAPITANATA | 7 |
| 8 | Il Tirreno - Ed. Viareggio | 19/01/2021 | SI' ALLA MESSA IN SICUREZZA DEL CANALE ACQUE ALTE | 8 |
| 11 | La Nazione - Ed. Arezzo | 19/01/2021 | CONSORZIO DI BONIFICA SINERGIA CON IL COMUNE | 9 |
| 1 | La Nazione - Ed. Empoli | 19/01/2021 | MAXI PIANO PER LA SICUREZZA DEL FIUME PESA | 10 |
| 12 | La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia | 19/01/2021 | IN SICUREZZA IL CANALE ACQUE ALTE PONENTE | 11 |
| 26 | La Nuova di Venezia e Mestre | 19/01/2021 | UNA BARRIERA ANTI RIFIUTI SUL NAVIGLIO DEL BRENTA "STOP AL DEGRADO A MIRA" | 12 |
| 27 | La Tribuna di Treviso | 19/01/2021 | UNA DISCARICA IN ACQUA IL CANALE PATTUMIERA INDIGNA IL CONSORZIO | 13 |
| Rubrica Consorzi di Bonifica - web | | | | |
| | Agricolae.eu | 19/01/2021 | ANBI CAMPANIA, FIUMI VOLTURNO, SELE E GARIGLIANO CON LIVELLI IN CALO SULLA SETTIMANA PRECEDENTE, MA | 14 |
| | Casertace.net | 19/01/2021 | VOLTURNO, LA SITUAZIONE AL PONTE DI ANNIBALE | 15 |
| | Dentrosalerno.it | 19/01/2021 | STRIANO: "HORIZON 2020 FRAMEWORK PROGRAMME", FIRMA ACCORDO DI PROGRAMMA PER "RIPRISTINO BIODIVERSITA" | 17 |
| | Edizionecaserta.net | 19/01/2021 | VOLTURNO, LIVELLI SUPERIORI AGLI ULTIMI ANNI: LA SITUAZIONE DEL PONTE ANNIBALE | 18 |
| | Greenplanner.it | 19/01/2021 | L'EMILIA-ROMAGNA FA SCUOLA IN ITALIA PER IL RIUSO DELL'ACQUA. LO DIMOSTRA IL WEBDOC ADAPTATION | 21 |
| | Ilcittadinonline.it | 19/01/2021 | CONSORZIO DI BONIFICA 6 IMPEGNATO SUL TORRENTE FARMA | 24 |
| | Ilgazzettinovesuviano.com | 19/01/2021 | FIUME SARNO, FIRMA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL "RIPRISTINO DELLE BIODIVERSITA" | 25 |
| | ILPARMENSE.NET | 19/01/2021 | VAL CEDRA, 110MILA EURO PER IL DEFLUSSO DELLE ACQUE E LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE | 27 |
| | Ittirreno.gelocal.it | 19/01/2021 | SUL BRUNA E A BURANO MANUTENZIONE DA MEZZO MILIONE DI EURO | 29 |
| | Lanazione.it | 19/01/2021 | CONSORZIO DI BONIFICA SINERGIA CON IL COMUNE | 34 |
| | Lanazione.it | 19/01/2021 | IN SICUREZZA IL CANALE ACQUE ALTE PONENTE | 35 |
| | Lungoparma.com | 19/01/2021 | VAL CEDRA, 110MILA EURO PER IL DEFLUSSO DELLE ACQUE E LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE | 37 |
| | Oglioponews.it | 19/01/2021 | LAVORI DI RINFORZO SPONDE INTERRUZIONE PROVINCIALE CALVATONE VOLTA A PIUBEGA | 38 |
| | Ottopagine.it | 19/01/2021 | VOLTURNO, SELE E GARIGLIANO CON LIVELLI IN NETTO CALO | 44 |
| | Rivistabc.com | 19/01/2021 | CICLABILI LUNGO I CANALI, UN TESORO DA VALORIZZARE: L'ACCORDO FIAB-ANBI | 46 |
| | TGPadova.it | 19/01/2021 | ALLAGAMENTI, MONITORAGGI DEL FRATTA GORZONE | 48 |
| | Vivitelese.it | 19/01/2021 | BOLLETTINO DELLE ACQUE DELLA CAMPANIA N. 3 DEL 19 GENNAIO 2021 | 50 |

Pizzo, lo smottamento di località Trentacapilli costantemente monitorato

Frana sotto l'A2, domani tavolo tecnico a Vibo

Il movimento sul costone non pregiudicherebbe il tratto autostradale

Rosaria Marrella

PIZZO

Lo smottamento in località Trentacapilli pone l'accento sul dissesto idrogeologico che continua a minacciare il territorio. In agenda potrebbero entrare interventi di consolidamento e pulizia dei fossi di guardia e delle opere di regimentazione idraulica.

Oggi è in programma un ulteriore sopralluogo e domani si terrà un tavolo tecnico in Prefettura (coi rappresentanti Tutela Ambiente e Infrastrutture della Regione, ProCiv, Provincia, Sorical, Snam, Consorzio di bonifica e Ferrovie della Calabria) richiesto dai commissari convocato dal Prefetto. Il movimento franoso giunto a valle del viadotto "costiera di Pizzo", si estende per circa 70/80 metri, con una corona di frana di circa 25. Nel Pai la zona è stata censita come franosa superficiale e per i tecnici Anas lo smottamento potrebbe essere stato provocato dalle acque provenienti dalla montagna non regolarmente regimentate. Comunque la situazione non pregiudicherebbe la sicurezza della sovrastante A2. Tuttavia la zona viene monitorata (ci sono abitazioni vicine) ed è stato avviato un intervento di allontanamento e regimentazione delle acque superficiali.



Dissesto idrogeologico Il movimento franoso ha un fronte di 25 metri

cal, Snam, Consorzio di bonifica e Ferrovie della Calabria) richiesto dai commissari convocato dal Prefetto. Il movimento franoso giunto a valle del viadotto "costiera di Pizzo", si estende per circa 70/80 metri, con una corona di frana di circa 25. Nel Pai la zona è stata censita come franosa superficiale e per i tecnici Anas lo smottamento potrebbe essere stato provocato dalle acque provenienti dalla montagna non regolarmente regimentate. Comunque la situazione non pregiudicherebbe la sicurezza della sovrastante A2. Tuttavia la zona viene monitorata (ci sono abitazioni vicine) ed è stato avviato un intervento di allontanamento e regimentazione delle acque superficiali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

CURTATONE

Aumentate nel 2020 le catture delle nutrie

CURTATONE

Tornano ad aumentare le catture di nutrie. Il dato, in costante calo dal 2016 al 2019, ha visto un'inversione di tendenza nel 2020. Gli interventi di eradicazione, cominciati nel 2016 con 2.868 abbattimenti, erano proseguiti nel 2017 con 1.976, nel 2018 con 1.315 e nel 2019 con 1.107. Lo scorso anno il dato è risalito fino a 1500. Un segnale positivo? Non secondo l'ammini-

strazione. «Il 2020 si è rivelato purtroppo in controtendenza - commenta l'assessore Luigi Gelati - dato che l'aumento delle catture rivela un maggior proliferare di roditori. Paradossalmente, meno catture vuol dire maggior incisività nell'opera di contenimento. Le cause sono da ascrivere alle minori collocazioni di gabbie, dato che con la pandemia l'intervento dei volontari è limitato, dai lunghi momenti di calma e tranquillità nelle

nostre campagne e dalla migrazione da altri Comuni confinanti». Le catture sono avvenute in massima parte con gabbie; solo nel 7% dei casi con il fucile. Quest'anno al Comune saranno erogati dalla Provincia 1.491 euro, 7mila dal Consorzio di bonifica Territori del Mincio. Il Consorzio Garda Chiese ha consegnato 10 gabbie e il Comune ha investito 8.600 euro per un totale di 17.091. Soddisfatti il sindaco Carlo Bottani e l'assessore Gelati, che ringraziano gli enti che hanno messo a disposizione risorse nel tentativo di ridurre il problema. «Voglio ringraziare soprattutto i volontari - conclude Gelati - Lorenzo Recusani, Franco Fracasso e Luciano Gandolfi». —

MATTEO SBARBADA



045680

CAVRIAGO

Manutenzioni lungo il rio Oggi l'avvio dei lavori



Il "Parco del Rio"

CAVRIAGO. Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha affidato alla ditta Cofar i lavori di manutenzione del rio di Cavriago come previsto dagli atti della Protezione civile e della Regione Emilia-Romagna. Oggi, salvo condizioni meteorologiche avverse, inizieranno i lavori consistenti nella rimozione delle ramaglie secche cadute nel rio e nel taglio di piante secche pericolanti poste alla base degli argini che comportino un pericolo per la sicurezza idraulica. Il tratto di intervento è compreso tra il ponte di via Govi sino a via Cavour a livello del cimitero, per la durata approssimativa di 20 giorni.

Attorno al rio di Cavriago alla fine degli anni '80 fu progettato un parco agricolo "il parco del rio", vero e proprio esempio di recupero di un ecosistema che attraversa il territorio a pochi passi dal centro ed inserito nel tessuto abitativo del Comune. Lo scopo del parco, il più ampio del Comune, area a cui numerosi cavriaghesi sono parti-

colarmente affezionato è quello di recuperare la naturale funzione di corso d'acqua, sia attraverso la regolamentazione degli scarichi in esso versati sia tramite il ripristino della vegetazione originaria. Il parco si caratterizza immediatamente per la diversità degli ambienti attraversati.

Il rio di Cavriago nasce tra Quattro Castella e il Ghiardo, all'interno della campagna dell'alta pianura reggiana e quindi dai territori pedecollinari caratterizzati dall'accumulo in falda delle alluvioni antiche del torrente Enza.

Il bacino del rio, durante il suo corso, raccoglie acqua nei territori di Montecchio e di Bibbiano, per poi attraversare l'area di Cavriago e quindi immettersi nel torrente Enza. Gli strumenti urbanistici fino ad ora adottati hanno permesso di conservare il carattere agricolo del terreno attraversato dal rio, caratterizzato da colture tradizionali adagiate su terrazzamenti naturali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

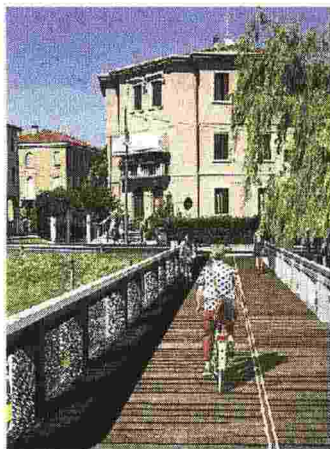


045680

Mestre, finalmente il ponte ciclopedonale sull'Osellino

Stop alle biciclette in via Colombo. Un by-pass ciclabile porterà dal centro di Mestre a una passerella sull'Osellino che congiungerà via Zanotto a riviera Marco Polo. Da qui i ciclisti potranno seguire il corso del fiume verso viale Vespucci e la Vallinari bis e puntare verso via Ca' Rossa e Carpenedo. I lavori, attesi da anni, sono stati appaltati e cominceranno giovedì, per concludersi dopo sei mesi. Soddisfatti gli assessori Francesca Zaccariotto e Renato Boraso per i quali l'intervento rappresenta un tassello importante per completare la rete ciclopedonale di Mestre.

Trevisan a pagina XI



PASSERELLA Così sarà il ponte ciclopedonale sull'Osellino

By-pass per le bici in via Colombo

► Il 21 gennaio cominciano i lavori per la realizzazione del ponte ciclopedonale sull'Osellino, costo 850mila euro

► L'intervento consentirà di collegare il percorso che arriva in via Poerio con quello che porta verso riviera Marco Polo

I LAVORI PER LA POSA DELLA PASSERELLA SOPRA IL FIUME DOVREBBERO ESSERE COMPLETATI ENTRO LUGLIO

MOBILITÀ

MESTRE È una delle opere pubbliche di cui si parla da più tempo a Mestre, già le ultime giunte di centrosinistra l'avevano messa in programma ma non erano mai riuscite a realizzarla. E adesso, il 21 gennaio, partono i lavori per costruire il ponte ciclopedonale che attraverserà l'Osellino permettendo a pedoni e ciclisti di evitare il trafficato e pericoloso ponte di via Colombo. E non è di solo questo che si tratta perché, dato che c'erano, i tecnici e gli assessori dei referati alla Mobilità e ai Lavori Pubblici del Comune di Venezia hanno deciso di inserire l'infrastruttura in un progetto molto più ampio per raggiungere due scopi: in primo luogo mettere in sicurezza l'attraversamento di piazzale Cialdini, nodo strate-

gico e caotico di interscambio tra bus e tram; in secondo luogo collegare le piste ciclabili e pedonali della parte est di Mestre con quelle della parte Ovest. Il progetto definitivo, approvato dalla Giunta su proposta dell'assessore ai lavori Pubblici Francesca Zaccariotto, infatti, prevede il completamento degli interventi avviati della rete ciclabile tra Riviera Marco Polo e via Poerio, all'interno del nodo intermodale di piazzale Cialdini. C'è un milione e 200 mila euro a disposizione, finanziato per 650 mila euro con fondi europei Pon Metro, per 500 mila euro con contributi dello Stato e per 50 mila euro dal Comune, e i lavori inizieranno il 21 gennaio con l'aprontamento del cantiere.

IL NUOVO DISEGNO

«Si tratta di un primo progetto da 850 mila euro che garantisce un'alternativa sicura, comoda, e rapida per bypassare il ponte di via Colombo, oggi uno dei punti più pericolosi di tutta la viabilità mestrina per le biciclette, e di un secondo progetto da 350 mila euro che riguarda il collegamento ciclabile tra la pista appena realizzata dal Consorzio di Bonifica

sull'argine sud dell'Osellino (in prossimità del nuovo mercato fisso San Michele) e la pista che da Riviera Marco Polo arriva a piazzale Cialdini - spiega l'assessore Zaccariotto -. In tal modo diamo un nuovo assetto a una parte molto importante della città, permettendo agli amanti delle mobilità lenta e green di potersi muovere in sicurezza».

I PARTICOLARI

Nello specifico la passerella sul canale Osellino, tra riviera Marco Polo e riviera Coronelli, sarà lunga 23 metri e larga 4; la riqualificazione urbana dell'area compresa tra via Giardino e via Pio X, inoltre, prevede altri 75 metri di pista ciclabile (per arrivare in piazzale Cialdini), nuova pavimentazione e nuovi elementi di arredo urbano; a questo si aggiunge il consolidamento delle due sponde del canale Osellino in prossimità del nuovo ponte ciclopedonale con interventi di ingegneria naturalistica: in tal modo verrà garantito il completamento del collegamento ciclabile tra la pista di riviera Marco Polo e la pista di via Poerio (davanti al centro Le Barche) attraverso un per-

corso che non attraversa piazzale Cialdini ma utilizza tutti gli spazi pubblici circostanti. Con i cantieri aperti si approfitterà per realizzare nuove aree di sosta bici in prossimità dei negozi di via S. Pio X e interventi di riqualificazione urbana nell'intorno del Canale Osellino, in prossimità dell'inizio dei portici di via Pio X come nuove aiuole, nuove sedute in pietra, nuova illuminazione, nuovi parapetti sulle zone pedonali di affaccio al canale, nuovi marciapiedi, adeguamento delle fermate bus.

I TEMPI

Quando ai tempi, per il primo stralcio relativo alla passerella sull'Osellino (i cui lavori sono stati aggiudicati al Consorzio stabile europeo costruttori Scarl, e l'impresa esecutrice delle opere sarà la Geovertical Srl) ci vorranno 180 giorni, e quindi saranno ultimati entro fine luglio, mentre per il secondo stralcio (lavori aggiudicati all'associazione temporanea d'impresa tra Erregi Srl e Ruffato Mario Srl) ci vorranno 120 giorni con lavori completati a fine maggio.

Elisio Trevisan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

